

Lingua blu e tumori giro di vite dell'Asl

AVEZZANO

Riflettori puntati sui problemi agricoli e dell'allevamento. La Asl di Avezzano è stata allarmata dagli allevatori per alcuni casi di «Lingua Blu» che interessano gli ovini: una epidemia che sta procurando morte e preoccupazione. Ma ci sono anche le malattie professionali agricole nel Fucino. L'Azienda sanitaria Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha intenzione di varare un progetto, promosso in collaborazione con l'Inail, per migliorare le conoscenze delle specifiche patologie. C'è un dato anche da sottolineare: l'alta incidenza di tumori che si registrano in zona e che è nota da tempo ma di cui nessuno parla. A svolgere questo lavoro, in modo capillare sul territorio del Fucino, sarà il Servizio Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, diretto da Domenico Pompei responsabile del progetto che si avvarrà di un team composto da un medico, Guido Quintino Liris, da due tecnici della prevenzione, Valeria Di Nunzio ed Elisa Mastrogiuseppe, che saranno coordinati dalla dottoressa Rita Vecchiola. Per l'Inail il responsabile del progetto è il dottor Alberto Valente. La squadra Asl che si recherà a domicilio, incontrerà gli agricoltori e li intervisterà per acquisire informazioni sulla salute e quindi sui rischi di malattie legate all'attività agricola. La prima fase del piano prevenzione nella Piana del Fucino, che scatterà tra una decina di giorni, interesserà circa 100 aziende agricole, per un totale di 500 persone che svolgono lavoro nei campi. Tra le patologie vi sono quelle legate al rumore e alle vibrazioni (per esempio dei trattori e di altri mezzi agricoli) oppure alla postura e, non meno importante, quelle messe in relazione a intossicazioni dovute all'impiego di fitofarmaci. In particolare in Abruzzo, dal 2007 al 2011, c'è stato un aumento vertiginoso di denunce di malattie professionali.

Pi.Ver.